

L'Altra Città

Bilancio sociale
2013

Indice

Nota metodologica

Sezione I - Identità e missione

La storia

I valori e le finalità

La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi

Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna

Sezione II - Il sistema delle relazioni

Gli stakeholder

I soci dell'Altra Città

Uno sguardo d'insieme

Chi sono e di cosa si occupano

Sezione III - Le risorse: fonti e impieghi

Lo stato patrimoniale

Il rendiconto a proventi e oneri

Sezione IV - La relazione sociale

Il piano dei conti sociale

Promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione

Presenza ai tavoli

Presenza al Cevot

Diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse

La produzione editoriale

La formazione

L'orientamento

Ricerca idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione

Il microcredito

Nuovi strumenti di contrasto al disagio

Creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale

Collaboratori e dipendenti

Promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti

Amministrazione e accoglienza

Progettazione di percorsi formativi per volontari e dipendenti dei soci

Diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche

Comunicazione

Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio

Ricerca

Eventi

Cosa fa una città competente?

Ringraziamenti

Nota metodologica

La settima edizione del bilancio sociale dell'Altra Città si è arricchita di un lavoro condotto con tutti i soci, una compagine allargata ai membri dei consigli direttivi e ai volontari. Attraverso il confronto sono stati individuati nuovi obiettivi ed azioni, in parte già in atto nell'anno 2014. Nel prossimo bilancio sociale si darà conto dell'impatto di queste azioni che condurranno ad una revisione del piano dei conti e ad una articolazione per stakeholder e macro-obiettivi.

Sezione I

Identità e missione

La storia

L'associazione l'Altra Città nasce come sintesi di una nuova idea di volontariato coltivata da Don Enzo Capitani con l'esperienza del Centro Italiano di Solidarietà. Fondato nel 1987 e attivo con una comunità terapeutica integrata nel Centro di Solidarietà di Arezzo, il Ceis, fino alla fine degli anni '90 opera nel centro della città di Grosseto, nei locali del seminario vescovile, per le persone con problemi di tossicodipendenza. A supporto del programma terapeutico nascono anche le prime associazioni che saranno le fondatrici dell'Altra Città: La Strada, per l'assistenza alle persone sieropositive; Aise per il supporto ai processi educativi negli ambienti scolastici e nelle famiglie; Aris per sviluppare strumenti di analisi dei fenomeni sociali locali. Viene inoltre creato un tavolo di lavoro comune tra l'associazione stessa e le istituzioni del territorio.

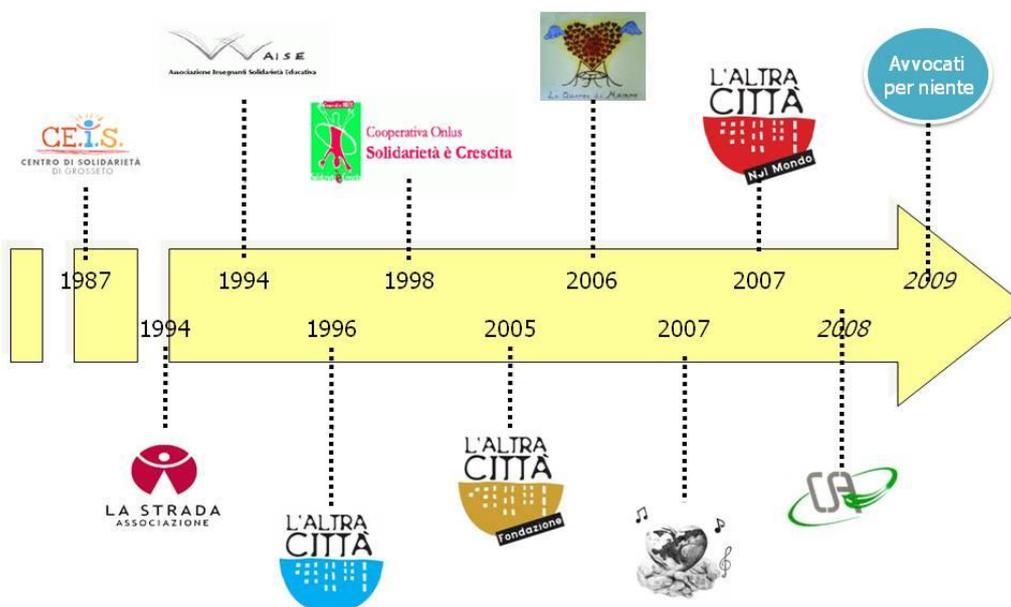
Nel 1996 l'associazione l'Altra Città si costituisce e la storica sede di Via Alfieri diventa il centro di sviluppo delle nuove attività, non strettamente legate all'erogazione di servizi, ma orientate alla costruzione del nuovo sistema associativo.

Nel tempo sono nate all'interno dell'Altra Città nuovi soggetti: le cooperative sociali Solidarietà e Crescita per l'inserimento dei ragazzi in uscita dal programma terapeutico e Porta Aperta per servizi socio-sanitari e con un'attenzione particolare ai minori; la Fondazione l'Altra Città, come strumento finanziario di supporto alla mission dell'Altra Città, l'associazione Querce di Mamre, attiva nei servizi in favore dei senza dimora, e l'associazione Fermata d'Autobus per la promozione e il sostegno delle esperienze di affido familiare. Le ultime due associazioni nate sono state l'Altra Città Nel Mondo per le attività di volontariato internazionale e l'associazione Avvocati per Niente, che fornisce assistenza legale alle persone che necessitano di un aiuto per saper riconoscere i propri diritti prima ancora che di esercitarli.

Negli anni 2000 si uniscono all'Altra Città anche associazioni già esistenti che condividevano i valori e intendevano sviluppare insieme nuove attività: le associazioni Temporalis, di Porto Santo Stefano e Agape Onlus di Albinia (Orbetello) impegnate nel lavoro di animazione degli adolescenti e il Centro di Solidarietà di Arezzo che a Grosseto gestisce la comunità terapeutica.

Nel tempo alcune di queste organizzazioni hanno cessato le proprie attività ed oggi i soci dell'Altra Città sono dieci, tutti non profit, otto della città di Grosseto, una della provincia di Grosseto e una di Arezzo. Da un punto di vista giuridico i soci sono organizzazioni di volontariato (Ceis di Grosseto, La Strada, le Querce di Mamre, Aise), associazioni Onlus (Agape, Centro Solidarietà di Arezzo, L'Altra Città Nel Mondo, Avvocati per Niente). Ad esse si aggiungono una cooperativa sociale (Solidarietà è Crescita) e una fondazione (Fondazione l'Altra Città).

L'evoluzione della compagine sociale



I valori e le finalità

L'Altra Città nasce dall'incontro intorno a valori che costituiscono i riferimenti culturali riconoscibili e condivisi dei soci:

- ▶ la **solidarietà**, che è la spinta ad agire per instaurare una relazione su basi di corresponsabilità e che comporta la fiducia nell'altro, l'accoglienza e il confronto reciproco;
- ▶ la **partecipazione**, sia come condivisione di idee, valori, interessi, scelte e responsabilità all'interno delle organizzazioni per la creazione di significati comuni, sia come compassione, sentire insieme, partecipare alle medesime esperienze;
- ▶ la **creatività**, come volontà di immaginare percorsi e risposte ai bisogni;
- ▶ la **democrazia**, intesa come modalità di governo delle organizzazioni, che si manifesta nella volontà di condividere le scelte e nella capacità di accettare le decisioni della maggioranza;
- ▶ l'**autonomia**, che è la condizione necessaria per dare un contributo critico alla propria comunità verso il bene comune. Per l'associazione la centralità della persona si realizza attraverso la conoscenza e l'accettazione di sé, nella consapevolezza della propria e altrui unicità, nella capacità di aumentare il proprio potere di scelta e di controllo sulla vita.

La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi

La missione dell'associazione viene individuata attraverso alcuni obiettivi strategici che fanno riferimento a quattro aree di interesse.

- ▶ **Cultura**, che comprende anche l'ambito del volontariato, del lavoro, dei servizi ai soci, della presenza politica. La natura educativa e culturale delle azioni si realizza nella promozione del volontariato, dei suoi valori, dell'economia sociale, della cultura civica e della partecipazione. L'impegno dell'associazione è quello di diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse.
- ▶ **Lavoro**; l'impegno nel campo del lavoro rappresenta per l'Altra Città la sfida alla creazione di opportunità nel campo della formazione, dell'orientamento, della progettazione. La ricerca di idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione determina la creazione di occasioni di lavoro qualificato.
- ▶ **Servizi**; l'area dei servizi riguarda i soci (formazione, progettazione e supporto generale) e attiene alla capacità di promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che offrono una risposta ai bisogni sociali emergenti: l'Altra Città si propone come struttura di servizio per organizzazioni che perseguano finalità coerenti con le proprie, impegnandosi in particolare ad operare nel settore educativo, dell'istruzione e dell'orientamento scolastico e professionale. La crescita e il rafforzamento delle organizzazioni socie rappresenta l'effetto di tale impegno.
- ▶ **Politica**; la dimensione politica, rappresenta il senso di cittadinanza che si attua nella diffusione di strumenti di incremento della partecipazione alla comunità; l'associazione si propone di dare il proprio supporto all'affermazione e al rafforzamento delle istituzioni pubbliche, le scuole, gli enti locali, gli operatori del terzo settore. Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, è il contributo che l'associazione offre alla propria comunità.

L'Altra Città si caratterizza principalmente per una natura politico-culturale e di supporto ai suoi soci che si occupano dello sviluppo di azioni di risposta ai bisogni. Le azioni dirette di pertinenza dell'associazione hanno, in genere, una natura sperimentale oppure attengono a ciò che modifica il

quadro politico-culturale della città ovvero la ricerca, la comunicazione, la formazione, l'orientamento.

Il confronto tra i rappresentanti dei soci in assemblea ha definito il quadro strategico di azione dell'Altra città fin dal primo bilancio sociale, individuando i seguenti obiettivi strategici:

- promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione;
- diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse;
- ricercare idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione;
- creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale;
- promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti;
- diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche;
- potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Queste finalità, ribadite nel corso degli anni dall'Assemblea rappresentano una sintesi condivisa e unitaria dell'identità dell'Altra Città come associazione capace di incidere nella realtà locale; un *luogo di idee e servizi*, dotato di una strategia e di strumenti comuni, di capacità di interpretare e affrontare le aree di bisogno, di comunicare le idee.

Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna

L'Altra Città è un'associazione di secondo livello aderente al Cescvot, con sede in via Alfieri 11 a Grosseto. È costituita da organizzazioni del terzo settore e aperta a tutte le organizzazioni dello stesso tipo che ne condividono gli scopi, lo spirito e gli ideali.

Le organizzazioni socie dell'Altra Città sono rappresentate nell'**Assemblea dei Soci** che è l'organo sovrano dell'associazione. L'Assemblea nel 2013 si è riunita 3 volte con una partecipazione media dell'80% degli aventi diritto.

Quella di **Presidente** è una carica gratuita e incompatibile con altre di tipo pubblico. Può essere ricoperta anche da una persona esterna alle organizzazioni socie, purché sia un soggetto con comprovato impegno nel sociale. Ha la firma e la rappresentanza legale e viene nominato dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei soci. Oltre alla rappresentanza politica dell'associazione, il Presidente ha il compito di convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo.

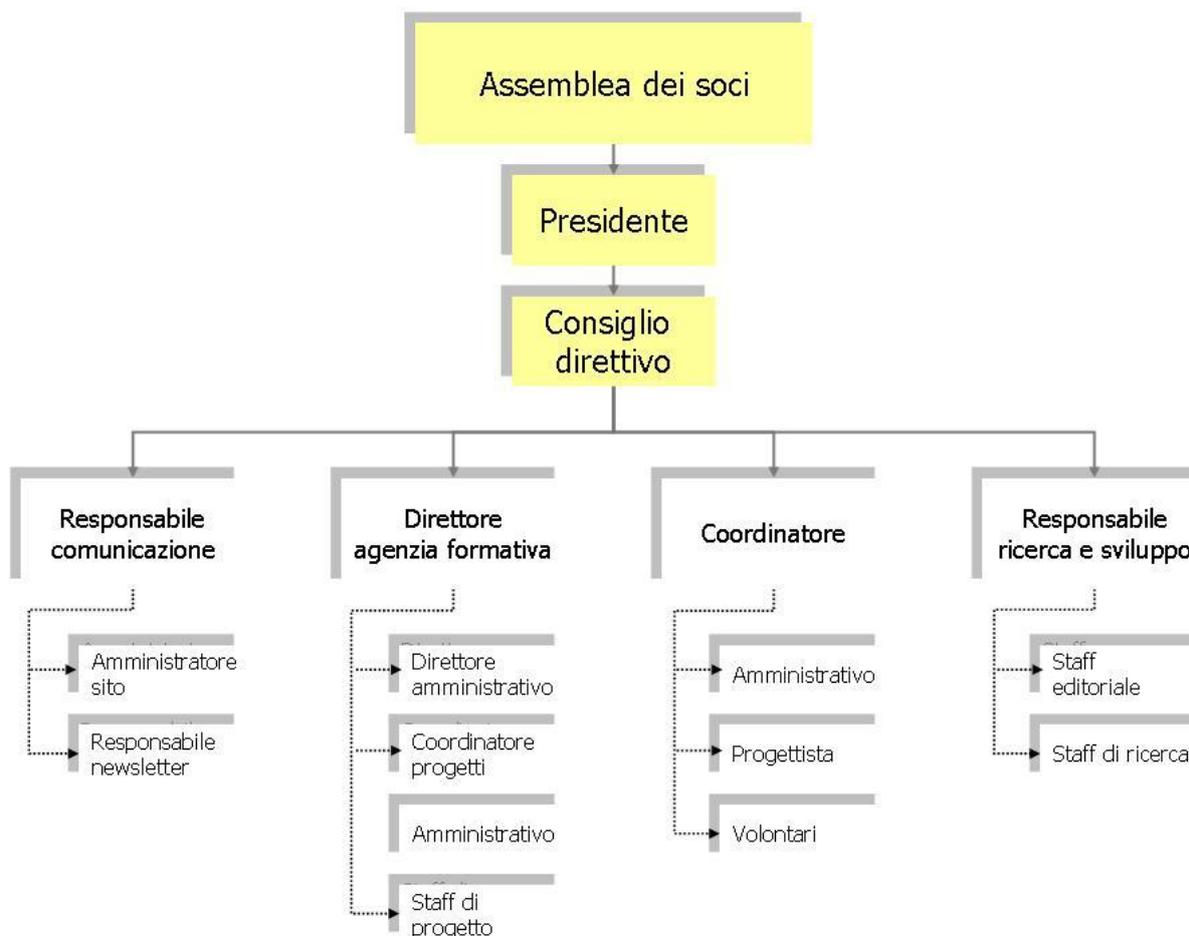
Il Presidente è Simone Giusti, volontario dell'associazione.

Il **Consiglio Direttivo** è formato da due consiglieri, oltre al Presidente. I consiglieri sono eletti dall'Assemblea, durano in carica fino all'approvazione del rendiconto relativo al terzo anno di mandato e possono essere riconfermati. Possono essere eletti alla carica di consigliere i rappresentanti dei soci. Il Consiglio nomina al suo interno il Vice-presidente dell'associazione che sostituisce in tutte le sue funzioni il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio Direttivo per prassi è composto da un rappresentante delle cooperative sociali (Walter Finocchi della Cooperativa Sociale Solidarietà è Crescita, nominato vicepresidente) e da un rappresentante delle associazioni di volontariato (Daniela Borracelli dell'associazione Le Querce di Mamre,). Si riunisce normalmente una volta al mese, nel 2013 10 volte.

Funzione del Consiglio è anche la nomina dei responsabili dei diversi settori operativi: il coordinatore, il direttore dell'agenzia formativa, il responsabile della comunicazione, il responsabile del settore ricerca e sviluppo.

La struttura operativa dell'associazione può contare su due dipendenti con contratto a tempo indeterminato e su cinque collaboratori impegnati nelle attività formative, di orientamento, di progettazione e di ricerca. L'associazione inoltre è attiva grazie al lavoro continuativo di 7 volontari che si occupano principalmente di microcredito (2 volontari), accoglienza (2 volontari), direzione e comunicazione (un volontario), organizzazione e logistica (2 volontari) e su volontari impegnati saltuariamente nelle attività di animazione e nell'organizzazione di eventi.



Dal 2004 l'Altra Città è accreditata dalla Regione Toscana come agenzia formativa ed è certificata ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2000 per la progettazione ed erogazione di interventi formativi e di orientamento di II° livello, finanziati e riconosciuti, certificazione rilasciata da SGS ITALIA S.p.A. - System e Service Certification - Milano.



Il sistema di qualità viene verificato ogni anno così come la sussistenza dei requisiti per l'accREDITamento; questi controlli comportano un'attività continuativa di gestione dei processi formativi e di orientamento, e di rendicontazione degli stessi.

Sezione II

Il sistema delle relazioni

Gli stakeholder

Gli stakeholder dell'associazione sono raggruppati in quattro categorie:

- ▶ le organizzazioni e i soci
- ▶ le persone
- ▶ il sistema di istruzione e della formazione professionale
- ▶ la comunità

Le dieci organizzazioni **socie** dell'Altra Città rappresentano la prima categoria di portatori di interesse in quanto principali beneficiari dell'impegno dell'associazione. Condivisione dei valori e coinvolgimento nelle attività sono le modalità attraverso le quali si realizza il rapporto nei momenti istituzionali (assemblee) e in quelli operativi (co-progettazione, supporto nelle attività, sviluppo delle competenze, sviluppo di servizi).

La categoria delle **persone** è composta sia dagli utenti dei servizi (microcredito, formazione orientamento) che da coloro che sono impegnati nei servizi, in particolare volontari, dipendenti e collaboratori. Il rapporto tra l'associazione e fondato su due elementi comuni: fiducia e impegno per garantire loro percorsi di *empowerment*.

Gli **utenti** dei servizi di natura sociale sono le persone seguite con il microcredito e quanti sono seguiti in percorsi di orientamento individuale, percorsi non strutturati e continuativi, ma personalizzati e attivati in particolari situazioni (richieste da parte dei servizi sociali, dei soci, di famiglie che chiedono aiuto).

Con i **volontari** si instaura un rapporto individualizzato basato sulle competenze, le motivazioni e le aspettative. Essi costituiscono una risorsa estremamente importante, impiegata nell'erogazione dei diversi servizi (microcredito, accoglienza, realizzazione di eventi, rappresentanza nei tavoli istituzionali). A loro sono dedicati percorsi formativi e azioni di animazione.

I **dipendenti** e i **collaboratori** sono fondamentali per l'efficacia e la qualità dei servizi. Con essi si condividono metodologie, approcci, percorsi di crescita personale e valorizzazione delle competenze. Sono previsti momenti di coinvolgimento e di pianificazione delle attività, oltre ad azioni formative e di tutoraggio individuali. Molti di loro sono coinvolti nelle attività di volontariato.

La terza categoria di stakeholder è rappresentata dalle organizzazioni attive nel **sistema dell'istruzione e della formazione professionale**. L'associazione è agenzia formativa e organizza corsi di formazione e attività di orientamento nelle scuole con l'obiettivo di incrementare le competenze delle persone e offrire loro percorsi di *empowerment* che rafforzino la loro capacità di scegliere, di essere cittadini consapevoli oltre che persone competenti nel mondo del lavoro. L'impegno nell'istruzione e nella formazione non ha solo un carattere professionale, garantito dalla qualità del lavoro dei dipendenti e dei collaboratori, ma un intento di natura sociale: contribuire allo sviluppo della comunità.

All'interno di questa categoria si trovano, in primo luogo, le istituzioni scolastiche di ogni livello, dalle scuole primarie alle università, in quanto ambienti privilegiati per offrire a ragazzi, docenti ed educatori strumenti di *empowerment*, nonché per la diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato e la promozione della cooperazione sociale. Una collaborazione costante è con le **agenzie formative**, con cui si condividono le attività di erogazione di servizi formativi, la co-progettazione e realizzazione di corsi, lo sviluppo delle collane editoriali sui temi sociali, della formazione, dell'orientamento e dei diritti civili.

Gli utenti diretti che fanno riferimento a questa categoria sono gli **studenti**. Per un efficace risultato è centrale la collaborazione con i **docenti**, che attraverso una formazione diretta ad incrementare le competenze trasversali, svolgono attività di co-progettazione e accompagnamento nella erogazione dei servizi agli studenti.

Infine la quarta categoria è la **comunità locale**, una categoria estesa di portatori di interesse composta da organizzazioni pubbliche, sociali, economiche e dai cittadini. Nel rapporto con la

comunità locale si realizza il legame con il territorio attraverso attività di promozione della cultura del volontariato, di animazione socio-culturale, di confronto e dialogo istituzionale e informale.

Nella comunità locale si collocano le organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore. Gli **Enti Pubblici** sono istituzioni come i Comuni del territorio, la Provincia e la Regione, con cui l'associazione collabora. Ad essi si aggiungono i soggetti titolari delle politiche sociali e sanitarie del territorio. I rapporti istaurati con gli Enti Locali riguardano principalmente la promozione del territorio e della cittadinanza attraverso la gestione di servizi di interesse pubblico e servizi di natura socio-culturale ed educativa. A questo aspetto si aggiunge la formazione professionale e la promozione del lavoro, attraverso la creazione di posti di lavoro e l'aumento dell'occupabilità dei giovani e dei soggetti svantaggiati, attraverso stage, tirocini e borse lavoro.

L'associazione ha sviluppato collaborazioni con altre **organizzazioni del terzo settore**, in particolare con le associazioni di volontariato e di promozione sociale che condividono finalità, obiettivi e, in generale, l'affermazione della cultura della solidarietà. L'Altra Città e i suoi soci collaborano attivamente con il Cesvot riferimento centrale per il volontariato in Toscana.

I rapporti con i **soggetti economici** del territorio sono finalizzati alla promozione del lavoro e allo sviluppo di competenze professionali e sociali delle persone. Banca della Maremma, CNA servizi, associazioni industriali, associazioni di cooperative, sono da tempo abituali partner di sviluppo di progetti formativi e di cittadinanza e sviluppo di idee.

I soci dell'Altra Città

Uno sguardo d'insieme

Il sistema dell'Altra Città è un insieme di 10 organizzazioni non profit che nel complesso muove ingenti risorse umane e economiche. Nel 2013 i soci sono complessivamente 311 (nel 2012 erano 308) di cui 18 sono organizzazioni, i volontari attivi 125 (nel 2012 erano 129), i dipendenti e i collaboratori a progetto o a tempo determinato al 31 dicembre 2013 sono 78 (nel 2012 erano 84), per 3,95 milioni di euro di fatturato aggregato (nel 2012 erano 3,75 milioni).

Associazione	Tipologia	Soci persone	Soci organ.	Volontari	Personale	Fatturato o proventi
Aise	OOVV	14	0	8	0	2.649,10
Querce di Mamre	OOVV	31	0	30	0	9.324,28
L'Altra Città Nel Mondo	Ass. Onlus	19	0	8	0	36.740,40
La Strada	OOVV	19	0	10	0	1.339,74
Fondazione l'Altra Città	Fondazione	0	0	2	0	53.500,89
Solidarietà è Crescita	Coop sociale	21	2	1	24	1.284.692,00
Ceis di Grosseto	OOVV	19	0	11	0	24.520,29
Ceis di Arezzo	Ass. Onlus	81	3	10	47	2.192.404,64
Agape	Ass. Onlus	90	0	35	0	108.535,31
Avvocati per Niente	Associazione	17	3	2	0	0
L'Altra Città	Associazione	0	10	7	7	243.895,28
		311	18	124	78	3.957.601,93

Associazione Insegnanti Solidarietà Educativa (AISE)

Chi siamo

L'AISE è un'associazione di volontariato costituita nel marzo 1994 e composta da docenti, educatori, formatori e orientatori. Il Presidente è Paola Brunello.

La sede è a Grosseto in via Alfieri 11. Fanno parte del Consiglio Direttivo Andrea Caldelli, Simone Giusti, Paola Giangrande, Don Enzo Capitani.

Le nostre finalità

La mission dell'associazione è la sperimentazione nella scuola e in altri ambiti sociali di modalità educative volte al raggiungimento e al potenziamento del benessere personale. L'associazione si pone l'obiettivo di contribuire alla costruzione e al consolidamento di questa rete educativa competente.

Da una parte intende fornire supporto a insegnanti ed educatori, che sono alla ricerca di strumenti e luoghi dove imparare a comunicare e a coinvolgere i ragazzi, e a genitori e famiglie che vogliono acquisire competenze per comunicare in modo efficace con i propri figli. Dall'altra intende diventare un punto di riferimento per tutti coloro che, credendo nell'importanza di possedere quell'insieme di abilità personali e relazionali che permettono di gestire i rapporti con gli altri e affrontare positivamente la vita quotidiana, vogliono mettere alla prova le proprie competenze. Il benessere dei ragazzi è l'obiettivo di genitori e insegnanti, ma per stare bene è importante che ciascuno sia consapevole delle proprie capacità e potenzialità, di che cosa bisogna fare, di come bisogna comportarsi: la capacità di comunicare e mettersi in relazione in modo costruttivo in ambienti diversi, di esprimere e comprendere i diversi punti di vista e di creare un clima di fiducia sono gli elementi che tutti noi vogliamo favorire per accompagnare i ragazzi nell'affrontare la complessità del mondo.

Indicatori	2013	2012
Soci	14	14
Volontari attivi	8	4
Entrate	2.649,10	8.618,02
Uscite	2.420,19	9.018,44
Iniziative pubbliche	3	3
Stima presenze	75	35

Le attività svolte nel 2013

Scuola per genitori

Attivazione dei percorsi di *Scuola per genitori* condotti da Don Enzo Capitani.

La *Scuola per genitori* è un percorso educativo volto ad approfondire il rapporto genitori/figli attraverso un lavoro di gruppo che favorisce una comprensione di sé più efficace. Il percorso si articola su più livelli; ogni livello consiste in una serie di incontri (max. 12), della durata di un'ora e mezza, che si svolgono attraverso la modalità del circle time. L'obiettivo principale che si intende raggiungere con questo tipo di intervento è quello di far riflettere i genitori sulle modalità di comunicazione che mettono in atto con i propri figli. Le attività proposte si configurano come veri e propri strumenti di decentramento finalizzati a far emergere i bisogni degli interlocutori ed a favorire una certa sintonia tra ciò che si vuole comunicare e come questo viene percepito al fine di promuovere azioni mirate al concreto e reale cambiamento delle relazioni familiari.

Buoni Maestri

L'AISE, insieme a L'Altra Città e alla Banca di Credito Cooperativo della Maremma, ha riflettuto sulla necessità di recuperare il ruolo positivo dell'insegnamento e dell'apprendimento, esercitati in qualunque momento e in qualunque situazione della vita decidendo di dare vita al progetto "**Buoni maestri**", con l'intento di proporre una riflessione sul rapporto educativo e, in particolare, sulla

funzione del maestro o della maestra, ovvero di quelle persone che, per svariati motivi, sono capaci di mettere gli altri in condizione di imparare.

Nel 2013 è stato realizzato un cartellone di eventi, che ha coinvolto persone in grado di presentare in modo autorevole esperienze di apprendimento significative, tra questi:

- La lezione di Arrigo Bugiani – Incontro con gli autori del libro *L'esperienza letteraria di Arrigo Bugiani dal 1930 al 1958*
- La lezione di don Lorenzo Milani – Incontro con Cosimo Scaglioso, professore emerito di Pedagogia
- La lezione della Bibbia nella società multiculturale – Incontro con Aluisi Tosolini, direttore della collana editoriale "Bibbia, cultura, scuola"

La Collana "Educazione e Ricerca Sociale"

La ricerca e l'elaborazione di nuovi modelli educativi trovano spazio nella collana "Educazione e ricerca sociale", edita dalla casa editrice Pensa Multimedia di Lecce.

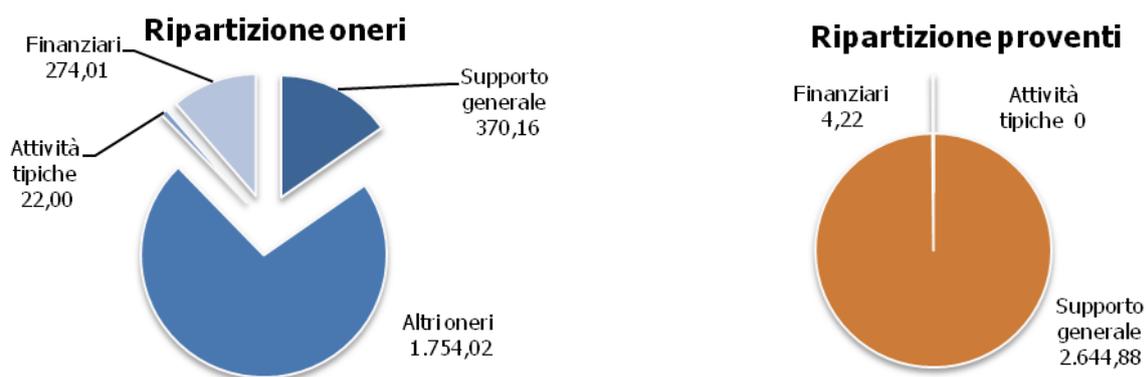
La collana ospita resoconti e ricadute dei progetti promossi dai soggetti promotori o a cui hanno partecipato come partner; si tratta di materiali di diffusione sulle attività svolte e sono finalizzate a dar conto degli effetti prodotti dai progetti gestiti. Ad oggi, sono stati pubblicati complessivamente 19 volumi.

Nel 2013 è stato pubblicato il volume, *NEET- Not in Education, Employment or Training* a cura di S. Pellegrini, F. Sciarretta, F. Silvestri, affronta l'attuale emergenza dei ragazzi tra i 15 e 29 anni che non lavorano né frequentano percorsi di istruzione o corsi di formazione. Vengono definiti i contorni del fenomeno in ambito comunitario, nazionale, regionale fino ad arrivare alla provincia di Grosseto.

Il Convegno "Le storie siamo noi"

L'associazione ha collaborato alla realizzazione del Convegno "Le storie siamo noi", IV convegno biennale sull'orientamento narrativo che si è tenuto il 6-7 settembre 2013

Quadro economico di sintesi



Uno sguardo al futuro

Per il 2014 l'AISE si propone di:

- ▶ allargare e consolidare la base sociale;
- ▶ consolidare a livello cittadino e provinciale il proprio ruolo nel settore dell'istruzione- educazione.

Si prevede:

- il secondo cartellone di "Buoni Maestri": una serie di incontri pubblici con esperti e testimoni in grado di dialogare e riflettere sui "buoni maestri": persone, libri, storie, esperienze educative.
- la proposta di progetti per allestire ambienti di apprendimento pomeridiano in grado di rendere gli studenti maggiormente competenti (nelle discipline scolastiche così come nell'affrontare la quotidianità) e di conseguenza garantire il loro successo scolastico.
- l'organizzazione di un evento per i venti anni dell'associazione

Fondazione l'Altra Città

Chi siamo

La Fondazione L'Altra Città nasce come strumento finanziario a supporto delle attività e dei soci dell'Altra Città. È un moltiplicatore degli investimenti dei soci attraverso cofinanziamenti e garanzie per le attività e sviluppo di progetti innovativi, garantendo la continuità di quelle iniziative sociali e culturali che non godono del supporto pubblico. Il presidente della Fondazione è Don Enzo Capitani; la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.

Le nostre finalità

La Fondazione ha lo scopo di favorire ed incrementare l'attività di tutti i soci dell'Altra Città. Attraverso l'aiuto ai soci dell'Altra Città la Fondazione intende dare una risposta concreta al disagio sociale, sia esso determinato da fenomeni di indigenza economica, da dipendenza da sostanze, da abbandono e isolamento dovuti a malattie o alla perdita del proprio lavoro e del proprio ruolo nella comunità.

La Fondazione si occupa delle famiglie in difficoltà, sia attraverso l'impegno dei soci dell'Altra Città, che direttamente per le situazioni che riguardano il disagio abitativo e l'indigenza.

La Fondazione infine si propone di rafforzare la cultura del volontariato attraverso azioni ed eventi che ne promuovano i valori, come fondativi delle comunità.

Indicatori	2013	2012
Volontari attivi	2	2
Entrate	53.500,89	32.777,99
Uscite	22.065,25	26.981,26
Famiglie seguite	5	18
Immobili di proprietà	5	5

Le attività svolte nel 2013

Sostegno a famiglie in condizioni di disagio economico e abitativo

La Fondazione sostiene le famiglie in condizioni di disagio attraverso il pagamento di utenze e affitti.

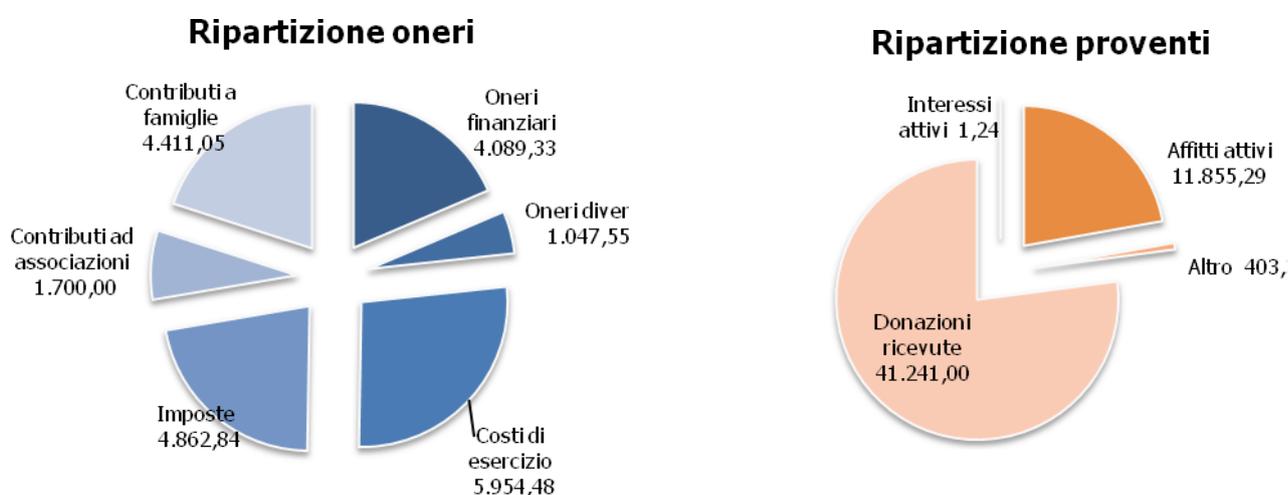
Sostegno alle associazioni dell'Altra Città

La Fondazione sostiene le attività dell'Altra Città di cui è socio e delle associazioni che ne fanno parte attraverso contributi per il sostenimento delle spese generali di funzionamento e attraverso il sostegno alle attività e la coprogettazione di azioni in campo sociale e culturale. Nel 2013 la Fondazione ha reso disponibili borse di studio per i volontari di soci, per la frequenza a corsi professionalizzanti organizzati dall'Agenzia Formativa l'Altra Città.

Gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio della Fondazione rappresenta circa un quinto delle entrate: le risorse sono utilizzate nelle azioni sociali per il territorio e nel sostegno all'Altra Città e ai suoi soci.

Quadro economico



Uno sguardo al futuro

Il sostegno alle famiglie in difficoltà che rischiano di perdere, con la loro abitazione, anche le capacità di risollevarsi da situazioni economiche difficili, passa per la ricerca di iniziative innovative sul fronte del lavoro. La Fondazione sarà impegnata su questo fronte per sperimentare forme di sostegno alla ricerca attiva del lavoro e allo sviluppo di microattività imprenditoriali da associare all'aiuto economico fino ad oggi garantito.

Ricerca di una maggiore collaborazione con la Caritas negli ambiti di impegno comuni

L'impegno su questi nuovi fronti e quelli tradizionali che saranno mantenuti di aiuto alle famiglie, richiede risorse aggiuntive che potranno venire solo attraverso il consolidamento e l'incremento del patrimonio immobiliare che garantisce la disponibilità delle risorse necessarie.

Cooperativa Sociale Solidarietà è Crescita Onlus

Chi siamo

La Cooperativa Sociale Onlus Solidarietà è Crescita si è costituita il 5 giugno del 1998 in seno al Centro di Solidarietà di Grosseto, Associazione di volontariato che dal 1987 è impegnata al sostegno e recupero di soggetti tossicodipendenti, e proviene dall'opera consolidata di

organizzazioni già impegnate nel settore sociale e di altre associazioni che oggi si sono riunite nell'Associazione di secondo livello L'Altra Città.

La Cooperativa nacque per offrire opportunità lavorative alle persone che uscivano dal programma terapeutico per soggetti tossicodipendenti del Centro di Solidarietà di Arezzo – comunità di Grosseto. Nel tempo questa opportunità è stata offerta ad altri soggetti in condizioni di svantaggio, provenienti da altre esperienze di emergenza sociale con la convinzione che la possibilità di vedersi concretizzata un'offerta di lavoro rappresenta, per coloro che hanno scommesso sulle proprie risorse personali, un'opportunità tangibile che permette loro di non vanificare, a contatto con una società che stenta a reinserire nel mondo del lavoro, il progetto di cambiamento di vita, faticosamente intrapreso

La cooperativa ha sede a Grosseto in Via Alfieri 11. Il presidente è Alberto Brugi. Fanno parte del Consiglio Iva Bursi come vicepresidente, Walter Finocchi, Laura Fumi e Gaia Roggiapane.

Le nostre finalità

La cooperativa opera, nell'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La *mission* della cooperativa si sostanzia mediante lo svolgimento di attività produttive che assicurano l'accesso all'inserimento nel mondo lavorativo, a persone in condizioni di disagio sociale e/o psico – fisico, dando peraltro, priorità a coloro che abbiano seguito un percorso terapeutico – riabilitativo

Indicatori	2013	2012
Soci di cui	24	24
<i>Lavoratori</i>	14	15
<i>Altri soci</i>	9	9
<i>Dipendenti</i>	31	21
<i>Svantaggiati</i>	11	7
<i>Normodotati</i>	20	14
<i>Volontari</i>	1	1
Ricavi	1.284.692	1.307.402
Costi	1.279.079	1.295.417

Le attività svolte nel 2013

Ristorazione

Self Service

In questo settore risultano occupati: n° 7 soci lavoratori.

Il self service ha offerto un servizio ristorativo dal lun al ven nella fascia prandiale a privati e a soggetti pubblici o privati convenzionati. Tra i Soggetti pubblici convenzionati sono stati presenti dipendenti dell' Amministrazione Comunale di Grosseto, del Coeso, studenti dell'Università di Siena - sede di Grosseto, dipendenti dell'Ausl9 di Grosseto settore formativo.

Il self service ha offerto servizi di preparazione, trasporto e somministrazione di pasti anche veicolati. Questa tipologia di servizio è stato attivo per vari asili privati di Grosseto e per la struttura residenziale di via Uranio della Fondazione Il Sole

Nell'arco dell'annualità 2013 ha gestito in convenzione con la Ausl n°9 la preparazione, trasporto e somministrazione di pasti al personale amministrativo della sede amministrativa e formativa dell' ex Enaoli a Rispecchia.

Catering E Banqueting

In questo settore risulta impiegato il personale del self service.

Il settore di catering e banqueting nell'esercizio 2013 è stato attivo su richiesta da privati.

I numeri delle richieste sono ancora molto esigue, il settore potrebbe essere incrementato.

Mensa Casa Di Riposo "Ferrucci"

In questo settore risultano occupati: n° 4 soci lavoratori e n.4 dipendenti

Nell'arco del 2013 è proseguita la gestione dei servizi ristorativi della RSA "Ferrucci di Grosseto della RSA "Le Sughere" di Civitella Marittima e della refezione scolastica del comprensorio di Civitella Paganico da parte dell'ATI solidarietà, peschiera, pellegrini. La gestione è partita da gennaio 2010, con durata triennale rinnovabile per altri tre anni. Proprio in questo anno è stato prorogato il servizio fino a dicembre 2015.

Durante questo anno abbiamo proseguito l' inserimento socio terapeutico proveniente dai programmi di recupero del DSM ausl n.9, e abbiamo accolto un altro soggetto svantaggiato in tirocinio formativo segnalato e seguito dal centro per l'impiego.

Per tutte le attività di ristorazione la cooperativa dal 2010 è certificata ISO 9001:2008.

Sorveglianza notturna

In questo settore risultano: n° 7 soci lavoratori

Questo servizio è svolto dalla cooperativa per il CSA Arezzo. Nel corso del 2013 l'orario di sorveglianza notturna presso la comunità terapeutica di Grosseto è stato ridotto ed è stato disdetto il servizio presso la sede di Abbadia. Il CSA ha inoltre comunicato la revoca della convenzione a partire dal 01.01.2014 relativa al servizio di sorveglianza notturna presso la comunità La Steccaia e di segreteria presso la sede di Grosseto.

Gestione centro CPPS Montalto

In questo settore risultano occupati: n.2 dipendenti e n° 1 collaboratori a progetto. Durante l'esercizio in corso l'Amministrazione Comunale di Civitella Marittima ha prorogato alla nostra Cooperativa la gestione del Centro di riproduzione e ripopolamento lepri di Montalto.

Orti della Steccaia

Nel mese di Novembre la cooperativa ha aderito al progetto, denominato "Orti della Steccaia", nato da una collaborazione attuata negli anni scorsi tra il CSA Arezzo, l'ass.ne L'Altra Città, la Provincia di Grosseto, il Consorzio Bonifica ed altri enti locali con lo scopo di promuovere progetti di valorizzazione del territorio, finalizzati a coniugare la visione umanistica del Progetto Uomo con lo sviluppo economico e culturale della comunità.

La cooperativa, essendo socia dell'Associazione L'Altra Città ed essendo un soggetto economico idoneo alla gestione del progetto, è dunque subentrata nella conduzione dello stesso.

La cooperativa si sta facendo carico delle varie attività legate all'agricoltura, ed in futuro alla vendita ed al consumo, presso il self service dei prodotti.

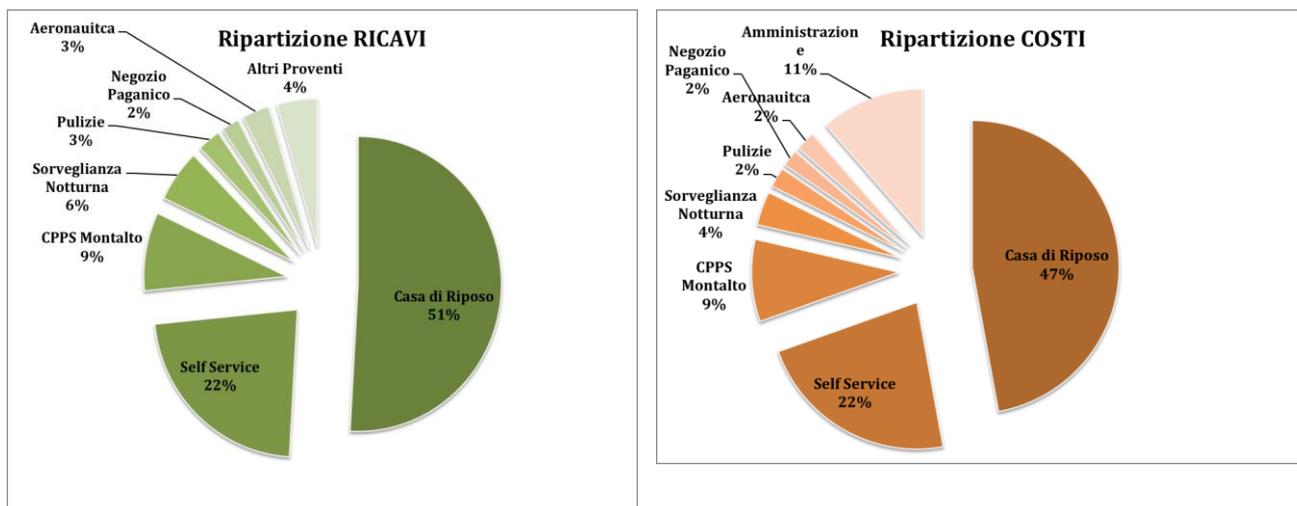
Per seguire il progetto è stato incaricato il consulente esterno sig. Nicola Giusti, che collabora da circa un anno al progetto, e tramite il percorso di tirocinio formativo rivolto a soggetti svantaggiati e finanziato dalla Regione Toscana, sono state individuate due persone, uscite dal programma terapeutico del CSA, che sono state impiegate nelle attività agricole.

Pulizie civili e industriali

In questo settore risultano occupati: n. 4 dipendenti

I servizi di pulizia sono residuali e riguardano alcune strutture private.

Quadro economico di sintesi



Uno sguardo al futuro

Miglioramento continuo dell'efficienza economica: la produttività del lavoro non è vista come il fine della cooperativa ma è lo strumento indispensabile a creare nuove occasioni di *promozione sociale* e aumentare il *benessere dei soci*

Miglioramento dei servizi: rafforzare e consolidare la propria offerta nell'ottica sopra descritta attraverso la *gestione* e la *qualificazione professionale* delle proprie risorse umane.

Consolidare gli strumenti riferiti agli inserimenti lavorativi soggetti svantaggiati.

Associazione La Strada Onlus

Chi siamo

La Strada è un'associazione di volontariato, costituitasi a Grosseto il 12 maggio 1994, e iscritta all'albo Regionale del Volontariato. Lo scopo è fornire ricovero e prestare assistenza a persone sieropositive ed affette da AIDS, anche mediante l'organizzazione delle prestazioni d'opera di professionisti (psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali, educatori di comunità).

Il presidente è Oriana Montauti; il consiglio è formato da Serena Salvati, vicepresidente e Patrizia Carlettini. La sede dell'associazione è in Via Alfieri 11, Grosseto.

Le nostre finalità

L'associazione lavora in stretta relazione con il servizio malattie infettive dell'ospedale e con il servizio prevenzione e salute dell'ASL. I volontari impegnati offrono amicizia e sostegno, accompagnamento nella difficoltà delle persone sieropositive e dei loro familiari, attraverso sviluppo di attività quotidiane.

La missione dell'associazione è:

- ▶ aiutare, fornire ricovero e prestare assistenza, anche domiciliare, a persone sieropositive e affette da AIDS;
- ▶ prestare assistenza soprattutto alle famiglie delle persone malate mediante gruppi di "auto aiuto";
- ▶ fare prevenzione e informazione;
- ▶ offrire accoglienza e orientamento per le persone in situazione di povertà estrema.

Indicatori	2013	2012
Soci	19	17
Volontari attivi	10	8
Entrate	1.339,74	5.523,87
Uscite	2.479,15	5.494,87
Utenti seguiti	4	

Le attività svolte nel 2013

La nostra attività si è svolta nella routine di sempre, siamo stati vicino a chi l'ha chiesto con la solita amicizia e amorevolezza, con visite a domicilio e in ospedale.

Sono state svolte pratiche inerenti a supporti di vario tipo, abbiamo acquistato farmaci, pagato utenze, dato piccoli aiuti economici per beni necessari, questo è stato possibile, come da tanto tempo, grazie ai volontari di Porto Santo Stefano, che ci sostengono con una raccolta mensile di fondi.

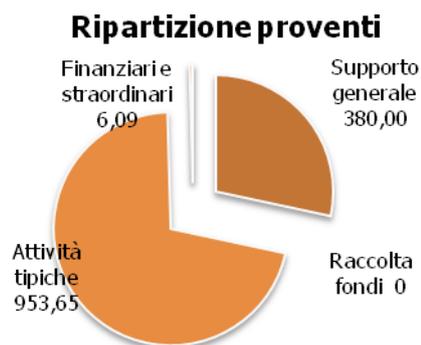
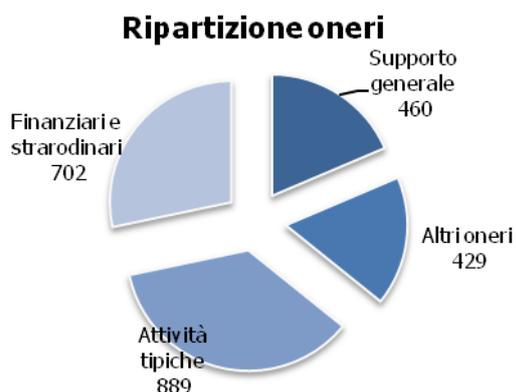
Dall'11 al 13 aprile, siamo stati presenti all'evento formativo d'aggiornamento sui temi H.I.V. organizzato dalla fondazione Nadir, che si è tenuto a Roma, allo scopo di portare nuovi temi e idee da riproporre ai soci, volontari e utenti e che inoltre ci permette, ogni anno di confrontarci con altre associazioni presenti, Lila, Anlaid, NPS, Arcigay ecc.

A febbraio abbiamo avuto due richieste da parte dei medici del reparto malattie infettive di Grosseto, per aiutare due persone, per una delle quali la richiesta riguardava di procurare per un periodo non definito, una casa o una stanza, nella nostra città, poiché in attesa di trapianto epatico e in difficoltà economiche e con sfratto, la situazione si è risolta con l'intervento dei familiari.

Per l'altra persona siamo intervenuti più attivamente, collaborando con un'altra associazione e i servizi sociali, in quanto doveva ricoverarsi nel reparto di malattie infettive, per accertamenti, già seguito da noi da molti anni, rifiutava il ricovero perché non sapeva a chi affidare il suo cane. Dopo una serie di comunicazioni telefoniche il problema è stato risolto. Dopo dieci giorni la persona è stata dimessa dall'ospedale, un volontario dell'associazione La Strada l'ha accompagnato a riprendere il cane.

A giugno il consiglio direttivo ha valutato e accolto la richiesta di una persona a svolgere attività di volontariato in sostituzione di una possibile pena detentiva.

Quadro economico di sintesi



Uno sguardo al futuro

- ▶ Promuovere maggiori attività di prevenzione
- ▶ Continuare nell'assistenza delle persone

Associazione L'Altra Città Nel Mondo Onlus

Chi siamo

L'associazione L'Altra Città Nel Mondo si occupa di volontariato internazionale e progetti educativi. La sede è a Grosseto in via Alfieri, 11. Il presidente è Don Enzo Capitani. Fanno parte del Consiglio Laura Mari come vicepresidente e Marina Cavarretta.

Le nostre finalità

L'Associazione, che non ha fini di lucro, intende promuovere esperienze di volontariato finalizzate allo sviluppo umano, sociale ed economico delle popolazioni che vivono nei paesi in via di sviluppo. L'associazione intende dare impulso ad esperienze di volontariato e di sostegno alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo in cui si manifestino situazioni di grave bisogno o stati di emergenza. Collegare i territori lontani con la comunità locale di Grosseto e agire sul tessuto socio-economico e sulle dimensioni dello sviluppo (materiali, immateriali, economiche e sociali) rappresenta l'elemento distintivo dell'Associazione che, in particolare si propone di:

- ▶ portare solidarietà alle popolazioni dei Paesi più poveri attraverso lo sviluppo di progetti;
- ▶ avere un incontro con altre realtà di bisogno e di disagio;
- ▶ sostenere persone o istituzioni di Grosseto, o delle sedi secondarie in cui l'associazione opera, far loro da traino, sostegno, conforto, aiuto allo sviluppo di progettualità.

L'Associazione promuove e realizza attività di raccolta fondi per finanziare e sostenere i progetti di intervento e gli aiuti umanitari per le popolazioni in condizioni di svantaggio; progetti promossi autonomamente o realizzati in cooperazione con organizzazioni internazionali.

Indicatori	2013	2012
Soci	19	19
Volontari attivi	8	14
Volontari all'estero	1	4

Entrate	36.740,40	49.252,80
Uscite	36.146,25	48.681,44

Le attività svolte nel 2013

Le campagne di volontariato

Nel 2013 non sono stati organizzati viaggi di volontari in India. In Kenya si è invece recata una volontaria a visitare il gruppo Tumaini e i bambini adottati a distanza

.

L'impegno educativo

Con riferimento al lavoro educativo è proseguita la collaborazione con la scuola di Via Mascagni, IV circolo. Con i bambini di tutte le 11 classi, dalla prima alla quinta, si è lavorato prima e dopo le partenze dei volontari per l'India. I volontari hanno raccontato il viaggio e trasmesso i materiali – lettere, addobbi per le feste, disegni – ai bambini delle missioni in India

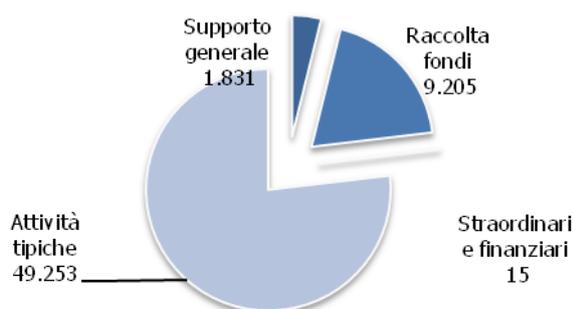
Le iniziative di promozione e fund raising

Con riferimento alle iniziative di promozione e fund raising sono state organizzate e realizzate le attività denominate Assaggi dell'Altro Mondo che per la prima volta ha messo insieme la documentazione e il racconto delle due missioni dell'India e del Kenya. La rassegna ha anche ospitato una serata dedicata all'Ecuador organizzata insieme alla Banca della Maremma

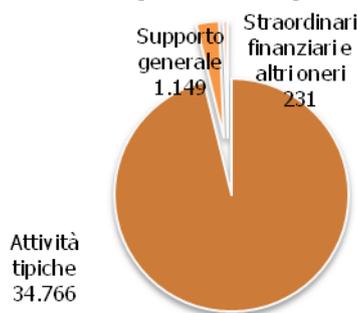
È stata realizzata anche nel 2013 l'evento "Una mimosa per le bambine di strada" organizzato insieme al gruppo di donne delle "Commissione pari opportunità dell'UDC"; l'associazione ha anche partecipato al mercatino di Natale organizzato dal Cottolengo in cui sono stati portati i materiali prodotti dal gruppo Tumai di donne sieropositive di Ithanga.

Quadro economico di sintesi

Ripartizione oneri



Ripartizione proventi



Uno sguardo al futuro

Obiettivi:

- ▶ aumentare la partecipazione;
- ▶ predisporre nuovi strumenti narrativi per rafforzare la natura educativa dell'associazione;
- ▶ potenziare le raccolte fondi su progetti specifici
- ▶ sviluppo di nuovi progetti di assistenza allo studio
- ▶ sviluppo di nuovi strumenti di fund raising

Associazione Agape Onlus

Chi siamo

L'associazione Agape Onlus opera dal maggio del 2002 nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile, l'educazione alla sostenibilità, la promozione del commercio equo e solidale.

L'associazione è stata costituita da un gruppo di persone già impegnate sul territorio, allo scopo di dare una forma associativa alla partecipazione di giovani nel progetto musica e nella gestione della bottega del commercio equo e solidale. L'attivazione dell'associazione è stata resa possibile grazie alla disponibilità della parrocchia che ha permesso negli anni l'utilizzo di propri locali.

Agape Onlus è socia all'Associazione l'Altra Città ed è iscritta al registro provinciale delle associazioni di volontariato (det. n. 1361 del 16-4-2007) e riconosciuta come Onlus. La sede è a Albinia (Orbetello) in via Maremmana, 74. Il presidente eletto nel 2002 è Alessandro Baglioni e Ilio Biondi (vicepresidente). Fanno parte del Consiglio: Lucia Figuccia, Leonardo Figuccia, Cristiana Baghini, Alessandra Novelli, Gaetano Canelli.

Le nostre finalità

L'associazione Agape Onlus si è sviluppata incrementando il numero dei soci e progetti gestiti.

Le attività di Agape sono organizzate intorno a tre progetti principali:

- ▶ la Bottega del Mondo come sostegno ai piccoli produttori dei paesi poveri, la promozione del commercio equo e solidale;
- ▶ il Progetto Musica come percorso educativo;
- ▶ il Progetto Insieme con attività finalizzate a favorire la crescita dei ragazzi dell'individuo in termini di empowerment.

Da quest'anno in collaborazione con la COOP è stato avviato il Progetto "Buon Fine", attraverso il quale, è possibile aiutare le persone e le famiglie in difficoltà sul nostro territorio, cedendogli tutti quei prodotti che sono in scadenza e/o difettati.

Agape è un'associazione che:

- ▶ promuove solidarietà;
- ▶ promuove i valori irrinunciabili della vita e dell'amore;
- ▶ promuove una cultura di accoglienza e fraternità per tutte quelle persone, adulti o minori, che vivono un qualunque disagio sociale;
- ▶ promuove un commercio alternativo equo e solidale per realizzare rapporti di giustizia e di pace;
- ▶ promuove una cultura di pace e cooperazione tra i popoli;
- ▶ promuove una sensibilità tesa alla salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse.

Indicatori	2013	2012
Soci	90	90
Volontari attivi	35	21
Entrate	108535,31	9416

Le attività svolte nel 2013

Progetto musica

Il progetto musica offre una serie di servizi di formazione e di promozione con il principale obiettivo di avvicinare il maggior numero di persone alle attività musicali e teatrali.

Ognuno ha una sua chiave di lettura per apprendere le tecniche, i piaceri e i misteri di un linguaggio meraviglioso e complesso quale è la musica: ciascuno di noi apre la sua porta d'ingresso, preferendo un genere o uno strumento musicale ad un altro. L'importanza della musica per la formazione fisica e intellettuale e per la sensibilità dell'individuo è ormai da tutti riconosciuta. Suonare uno strumento, ascoltare musica sviluppano una serie di caratteristiche proprie dell'essere umano: movimento in relazione all'impulso ritmico, intelletto legato a fattori melodici e armonici, concentrazione e memoria per la comprensione delle varie fasi di un discorso musicale, senso di partecipazione ad una comunità quando si suona in gruppo, passione e creatività nei momenti di improvvisazione, senso del bello quando si interpreta o si ascolta, presa di coscienza delle proprie qualità fisiche quando si canta.

Per tutto questo, il progetto musica varia l'offerta di insegnamento offrendo corsi moderni e classici, elaborando approcci diversi partendo dalle esigenze e dai gusti musicali degli interessati, senza imporre programmi livellanti, vecchi e superati, che in alcuni casi prevedono l'uso di metodologie addirittura anti-musicali come la pratica del solfeggio imposta ai bambini quale unico strumento per poter imparare a leggere la musica. Si può imparare benissimo a suonare e poi a leggere uno spartito, proprio come un bambino prima impara a parlare e dopo a leggere le parole che ha già usato. Chi si avvicina allo studio di uno strumento musicale, sembra superfluo ricordarlo, vuole suonare e trascorso un certo periodo vuole farlo insieme agli altri.

Il progetto ha potenziato al massimo il ruolo fondamentale della musica d'insieme, luogo di incontro di conoscenze musicali e di divertimento per i partecipanti. Dagli incontri di musica d'insieme sono nati gruppi musicali autosufficienti, cori, e piccole orchestre utili anche alle esigenze della comunità.

Inoltre, il progetto prende in considerazione anche la formazione pre-scolare e la formazione extra-strumentale, corrispondenti a due fasce d'età e di interessi quasi sempre dimenticate anche dai più attenti progetti di formazione musicale. In questa direzione il corso di propedeutica musicale si propone di seguire la crescita dei piccolissimi attraverso il canto, i giochi musicali, lo sviluppo del senso ritmico e l'educazione dell'orecchio, in modo tale da rendere naturali la scelta futura dello studio di uno strumento specifico. La formazione extra-strumentale, invece, ha il compito di dare risposte alle varie richieste di educazione provenienti dall'utenza: imparare a leggere la musica attraverso la pratica del canto, conoscere le opere dei grandi maestri del passato, capire come le nuove tecnologie possano aiutare un musicista, apprendere come funziona un coro, un'orchestra o come nasce un disco.

Altre attività e servizi, infine, riguardano tutta la serie di manifestazioni, concerti, gite musicali che caratterizzano il cammino del progetto. Una volta compresa l'importanza della formazione musicale per il singolo individuo e di conseguenza per una comunità intera, diventa chiaro che l'unica strada da percorrere è l'unione delle singole forze e delle numerose professionalità della zona, maestri, appassionati, associazioni, enti locali, tutti pronti a convergere, concedendo alle generazioni future una doppia e reale scelta: suonare o ascoltare, esprimersi o capire, commuovere o applaudire. L'obiettivo finale nonché motto del nostro progetto è: creare nuove generazioni future di musicisti e soprattutto ascoltatori attenti e consapevoli, per il futuro dei concerti e delle attività musicali della nostra zona.

Bottega del commercio equo e solidale

Attraverso l'attività della bottega del mondo si cerca di:

- ▶ trasmettere maggiore consapevolezza riguardo i temi del consumo critico e del commercio equo e solidale;
- ▶ proporre stili di vita sostenibili e sani;
- ▶ presentare una diversa modalità di scelta di beni e servizi, che prende in considerazione gli effetti sociali e ambientali dell'intero ciclo di vita del prodotto.

Progetto INSIEME

All'interno del progetto Insieme, sono collocati vari ambiti di riferimento:

Attraverso la collaborazione con l'associazione Onlus "Comunità Mondo Nuovo, la prevenzione e l'accompagnamento ad un percorso di recupero da ogni tipo di dipendenza, cercando così non solo di aiutare i ragazzi a ritrovare una via d'uscita, ma anche aiutando molte persone a prevenire ogni tipo di conseguenza legata al disagio che i nostri giovani vivono.

Il reinserimento nella società di tutti quei soggetti che, o hanno avuto condanne, o scontano pene alternative all'arresto, attraverso i percorsi ormai standardizzati all'interno dell'associazione, la bottega del mondo e attività manuali di volontariato all'interno delle parrocchie del territorio, per far comprendere al soggetto la bellezza e l'importanza del donarsi e farsi prossimo al prossimo.

Il centro d'ascolto, luogo non fisico, nel quale ogni soggetto, può trovare conforto e attraverso l'aiuto di psicoterapeuti e animatori avere delle possibilità rispetto al disagio che si trova a vivere.

Progetto Buon Fine

Attraverso la collaborazione con la COOP, è stato possibile venire in aiuto di tutte quelle persone che si trovano in difficoltà economiche, alleviandone il peso, e garantendo all'incirca tutti i giorni, generi alimentari freschi e non, che la COOP mette a disposizione perché in scadenza o difettati.

Alluvione 2012

Dopo il tragico evento del 12 Novembre 2012, l'associazione ha fatto da capofila di un gruppo di associazioni locali, con le quali è stato possibile redigere il censimento della popolazione alluvionata nel Comune di Orbetello, attraverso la quale è stato possibile venire in soccorso delle situazioni più critiche.

Sono state effettuate numerose raccolte di fondi, attraverso iniziative diverse, quali concerti, pesca di beneficenza, partita del cuore e attraverso offerte spontanee, che poi sono state ridistribuite equamente a ogni soggetto che ha subito l'evento alluvionale.

Da questo contesto è poi scaturita l'esigenza di creare attraverso la collaborazione con il Cesvot e con numerosi partner locali un corso di formazione per volontari chiamato "Ripartire dal territorio", nel quale si sono affrontate tematiche come la gestione del post emergenza e la cura del territorio come forma di prevenzione delle catastrofi naturali, nonché la gestione del marketing territoriale.

Uno sguardo al futuro

Ampliamento della dimensione associativa e consolidamento sul territorio della dimensione comunitaria dell'associazione offrendo attraverso la condivisione con il maggior numero di persone interessate alla costruzione di una comunità più solidale ed inclusiva. Consolidamento della rete informale tra associazioni del territorio.

Associazione Querce di Mamre Onlus

Chi siamo

L'associazione Le Querce di Mamre Onlus opera dal marzo del 2006 nelle situazioni di disagio sociale e indigenza economica con l'intento di favorire la promozione della persona ed il sostegno nei processi di crescita e inclusione.

L'associazione è stata costituita da un gruppo di persone già impegnate in attività di volontariato a sostegno dei senza dimora, allo scopo di aprire il primo centro di accoglienza notturna nel comune di Grosseto. L'attivazione del centro è stata resa possibile grazie alla disponibilità della parrocchia del Cottolengo che ha sistemato ed attrezzato un piccolo locale all'interno della canonica.

Le Querce di Mamre Onlus è socia all'Associazione l'Altra Città ed è iscritta al registro provinciale delle associazioni di volontariato (det. n. 1469 del 23/04/07) e riconosciuta come Onlus. La sede è a Grosseto in via Alfieri, 12. Il presidente eletta nell'ottobre 2013 è Daniela Borracelli. Fanno parte del Consiglio Pietro Mondì (vice presidente), Lucia Pioli, Rossana Montalbano e Erika Marioni.

Indicatori	2013	2012
Soci	31	31
Volontari attivi	30	44
Entrate	10.615,69	24.391,01
Uscite	9.324,28	18.448,48
Ospiti centro accoglienza notturna	21	21
Accessi servizio pasti	3.780	4.310

Le nostre finalità

La missione associativa trova fondamento sulla volontà di recuperare il contributo critico della persona al fine di affrancarla dalla condizione di disagio in cui vive attraverso una relazione d'aiuto. La missione è perseguita mediante azioni quali:

- ▶ promozione e gestione di alloggi per l'ospitalità di persone indigenti;
- ▶ sviluppo di progetti e percorsi per il recupero della persona e lo sviluppo di un'autonoma capacità economica, psicologica e culturale;
- ▶ animazione socio-culturale delle comunità per la promozione di un clima di accoglienza e inclusione per tutte le persone ed in particolare per coloro che versano in situazioni di indigenza estrema;
- ▶ sviluppo di reti tra attori pubblici, privati e del privato sociale per offrire risposte complesse ed integrate alle situazioni di povertà estrema.

Le attività svolte nel 2013

Accoglienza notturna

Il centro di accoglienza notturna "Le Querce di Mamre" è una struttura permanente in Grosseto in cui le persone senza dimora possono trovare servizio di ospitalità notturna, seppure per periodi limitati. Il centro, un piccolo locale presso la parrocchia di S.G.B. Cottolengo, nasce come risposta privata ad un bisogno di rilevanza pubblica dalla collaborazione tra l'associazione Le Querce di Mamre Onlus e la parrocchia stessa. Dal 2006, il centro ha accolto 244 persone in poco meno di 2.500 giornate di apertura.

Distribuzione pasti

Il servizio viene svolto durante il fine settimana (e nei festivi), in coincidenza della chiusura serale della mensa della Caritas: il sabato presso i locali della stessa Caritas in via Alfieri 11, e la domenica nei saloni delle Parrocchie di S.G.B. Cottolengo e di S. Giuseppe. Dal 2006, sono stati distribuiti oltre 14.000 pasti sotto forma di cestini e di piatti caldi.

Accessi al servizio pasti: 3.780

30 volontari coinvolti per 350 ore di volontariato svolte

Ascolto e accompagnamento

Istituzionalizzata a fine 2009, questa attività trasversale a più ambiti ha lo scopo di offrire sostegno e orientamento a chi, vivendo in condizioni di disagio economico e isolamento sociale, intende costruire dei percorsi di inclusione socio-economica.

I bisogni emersi dai colloqui interessano perlopiù la sfera economica (richiesta di contributi per risanamento situazioni debitorie pregresse), abitativa (ricerca di alloggio) e lavorativa (opportunità di inserimento lavorativo). Risultano inoltre numerose le richieste di beni di prima necessità come alimenti e indumenti.

L'accompagnamento ai servizi (Centro per l'Impiego, Stazione dei Carabinieri, negozi specializzati, ecc.) ha coinvolto due volontari è stato utilizzato da sette detenuti. Oltre ad un accompagnamento puro ai servizi, i volontari hanno rappresentato un punto di riferimento cui rivolgersi in qualsiasi momento, anche soltanto per un caffè o per uno sfogo.

Da R³ all'Emporio della Solidarietà

Il progetto "R³: Recupero, Risparmio e Rispetto" ha previsto la sperimentazione di un servizio di raccolta e distribuzione di prodotti alimentari, d'igiene personale e per la casa, altrimenti destinati a essere gettati e smaltiti in discarica. Il recupero di questi beni ancora utili e la distribuzione gratuita a famiglie a rischio povertà, è organizzato a partire dai prodotti scartati dal sistema della distribuzione commerciale, ma esteso alla comunità locale direttamente coinvolta nel dare un contributo in prodotti in una sorta di responsabilità diffusa, inconsueta e innovativa rispetto alle esperienze analoghe realizzate.

Nel corso del 2012, sulla scorta del buon esito della sperimentazione (negli ultimi tre anni il progetto "R³: Recupero, Risparmio e Rispetto" ha supportato circa 50 nuclei familiari) e contestualmente dell'incremento del numero di famiglie in condizioni di povertà, la Caritas Diocesana ha promosso la costituzione di un tavolo di progettazione a cui hanno preso parte, oltre a Le Querce di Mamre, anche L'Altra Città, la Curia e due cooperative sociali di tipo B: Il Timone e Solidarietà è Crescita.

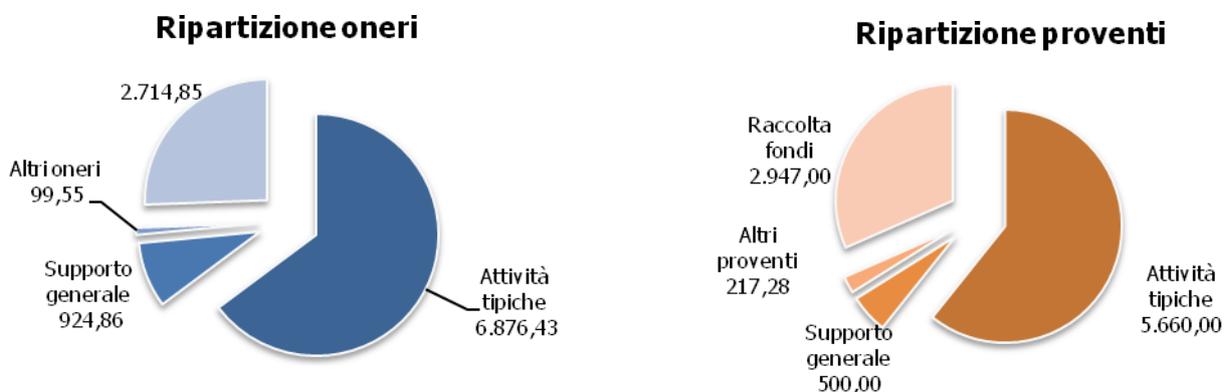
La realizzazione di un Emporio della Solidarietà su piccola scala è iniziata ufficialmente nel mese di agosto con la richiesta dei preventivi delle attrezzature ed ha seguito la scansione temporale prevista (pulizia ed allestimento del locale, trasferimento del modello del progetto "R3 - Recupero, Risparmio e Rispetto, evoluzione del modello stesso) portando all'apertura dei locali di via Pisa lunedì 17 dicembre 2012.

Progetto Cittadinanza Creativa

Il progetto "Cittadinanza creativa", promosso dalla Curia Vescovile e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Grosseto, nasce dalla riflessione sul Documento ministeriale del 4 marzo 2009 "Cittadinanza e Costituzione" e si pone l'obiettivo di offrire agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado l'opportunità di conoscere il mondo del volontariato, riflettere sulle problematiche ad

esso collegate e fare esperienza diretta finalizzata alla crescita personale e comunitaria riferita alla società in cui i giovani vivono.

Quadro economico di sintesi



Uno sguardo al futuro

Crescita del nuovo gruppo dirigente e definizione di obiettivi associativi condivisi

Consolidamento della dimensione comunitaria dell'associazione a livello locale offrendo l'opportunità a qualsiasi persona interessata di contribuire alla costruzione di una comunità più solidale ed inclusiva

Sezione III

Le risorse: fonti e impieghi

Lo stato patrimoniale

Stato Patrimoniale al 31/12/2013 e confronto con gli anni precedenti

ATTIVO	2013	2012	2011
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	852,00	652,00	1.188,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.369,94	3.300,75	4.333,24
C) ATTIVO CIRCOLANTE	99.515,25	113.676,54	163.999,39
D) RATEI E RISCONTI	-	-	1.816,59
TOTALE ATTIVO	102.737,19	117.629,29	171.337,22
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO	568,25	- 113,98	26.572,76
B) FONDI AMMORTAMENTI	-	-	0
C) TRATTAMENTI FINE RAPPORTO	21.378,99	17.861,10	14.592,54
D) DEBITI	110.058,86	99.282,64	154.206,34
E) RATEI E RISCONTI	-	-	2.917,00
TOTALE PASSIVO	132.006,10	117.029,76	198.288,64
Risultato di gestione	-29.268,91	599,53	- 26.951,42

Il rendiconto a proventi e oneri

Il conto economico è stato riclassificato a sezioni contrapposte di proventi e oneri; in tal modo sono evidenziate e le attività istituzionali – formazione e orientamento, coordinamento e supporto alle organizzazioni socie - e le altre attività accessorie finanziate con progetti specifici o con attività di consulenza e supporto anche ad altre organizzazioni, pubbliche, private e del terzo settore.

Nel 2013 il conto economico evidenzia un disavanzo consistente di oltre 29.000 euro, legate alle attività di supporto generale non adeguatamente sostenute da contributi generali e dalla necessità di coordinamento e di gestione dei corsi di formazione FSE che hanno impegnato risorse umane non coperte da finanziamenti.

Rendiconto gestionale a proventi ed oneri al 31/12/2013

ONERI	2013	2012	PROVENTI	2013	2012
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE			1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
Oneri per formazione FSE	213.491	157.016	Contributi corsi formazione FSE	169.439	190.431
Oneri orientamento scuole	6.200	7.033	Proventi orientamento scuole	22.600	23.148
Oneri formazione a mercato	17.104	12.878	Proventi formazione a mercato	17.030	18.038
Oneri attività istituzionali	2.618	35.697	Contributi attività istituzionali	3.000	-
TOTALI	239.414	212.624	TOTALI	212.070	231.617

2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI			2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
TOTALI	-	3.900	TOTALI	1.488	2.482
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI			4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
TOTALI	594	587	TOTALI	8	12
5) ONERI STRAORDINARI			5) PROVENTI STRAORDINARI		
TOTALI	10.857	3.704	TOTALI	28.530	5.983
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE			6) CONTRIBUTI DI SUPPORTO GENERALE		
TOTALI	21.819	21.505	TOTALI	1.800	3.000
7) ALTRI ONERI			7) ALTRI PROVENTI		
TOTALI	480,05	174	TOTALI	-	-
TOTALI ONERI	273.164	242.494	TOTALI PROVENTI	243.895	243.094
RISULTATO	- 29.269	599			

La riclassificazione dei proventi è stata costruita con due criteri. Il primo criterio riguarda il genere dei soggetti, pubblici, privati e dell'associazionismo; oltre l'80% dei proventi sono da soggetti pubblici, il 3% da privati e il 2,5% da soggetti del terzo settore. I proventi risultano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

Composizione dei proventi per soggetto	2013		2012		2011	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Totale proventi di cui:	243.895		243.094		308.357	
<i>da soggetti pubblici</i>	197.374	80,9%	184.676	76,0%	250.114	81,1%
<i>da soggetti privati</i>	7.200	3,0%	12.613	5,2%	35.590	11,5%
<i>dal terzo settore</i>	5.983	2,5%	37.811	15,6%	13.415	4,4%
<i>Altro</i>	33.338	13,7%	7.995	3,3%	9.237	3,0%

Con riferimento al secondo criteri i proventi sono stati classificati inserendo ulteriori caratteristiche; si mantiene intorno all'80% la componente derivante da rapporti con soggetti pubblici, mentre i proventi provenienti dai soci, da privati cittadini che hanno pagato i corsi di formazione e da altri soggetti sono complessivamente pari al 7,5, al di sotto della media del triennio.

Nel 2013 si è operata una revisione delle componenti in bilancio sospese (fatture da emettere e ricevere) relative ai corsi FSE che hanno portato ad una sopravvenienza positiva di oltre 28.500; si segnala in questo senso che il carattere pluriennale delle attività di formazione finanziata e la dilazione dei pagamenti comportano difficili imputazioni che, nel tempo, hanno bisogno una revisione.

Composizione dei proventi per soggetto	2013		2012		2011	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Totale proventi di cui:	243.895		243.094		308.357	
<i>da soci</i>	4.800	2,0%	2.000	0,8%	6.126	2,0%
<i>da privati cittadini</i>	7.200	3,0%	12.613	5,2%	27.590	8,9%
<i>dal terzo settore</i>	5.983	2,5%	37.811	15,6%	7.289	2,4%
<i>da altre organizzazioni</i>	-	0,0%	-		8.000	2,6%
<i>da enti pubblici</i>	197.374	80,9%	184.676	76,0%	250.114	81,1%
<i>altro</i>	28.538	11,7%	5.995	2,5%	9.237	3,0%

Sezione IV

La relazione sociale

Il piano dei conti sociale

La relazione sulle attività è organizzata rispetto agli obiettivi delle quattro aree di interesse descritte nella sezione "Identità e valori". I soci dell'Altra Città hanno individuato nel lavoro svolto con i consulenti del Cesvot nel 2009, i legami prioritari tra le attività svolte e gli obiettivi strategici dell'associazione. Tale impostazione è stata confermata in sede di Assemblea dei soci anche per l'anno 2013 e su questa base per ognuno degli obiettivi strategici sono state rendicontate le azioni.

Promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione

La rete di riferimento:

- ▶ *Centro Servizi per il Volontariato della Toscana*
- ▶ *Provincia di Grosseto*
- ▶ *Comune di Grosseto*
- ▶ *Coeso-SDS*
- ▶ *Caritas*

Presenza ai tavoli

I soci dell'associazione partecipano con i propri volontari a numerosi organi di consultazione sui temi sociali, portando il proprio contributo di idee e la capacità di tessere relazioni. In particolare:

- ▶ Consulta del terzo settore della Società della Salute
- ▶ Comitato di partecipazione della Società della Salute

Presenza al Cesvot

L'associazione partecipa all'assemblea dei soci del Cesvot con diversi suoi rappresentanti; Simone Giusti in rappresentanza dell'Altra Città, Alberto Brugi per il Ceis, Fabio Sciarretta per le Querce di Mamre, Iolanda Ballerini per La Strada, Andrea Caldelli per l'Aise. Andrea Caldelli è presidente della delegazione di Grosseto del Cesvot.

L'impegno si esprime nella partecipazione ai gruppi di lavoro per lo sviluppo dei progetti comuni (commissione per la formazione, gruppo di lavoro per lo sviluppo delle iniziative di delegazione) e agli eventi organizzati dal Cesvot.

Con il solo riferimento al Cesvot nel 2013 sono stati organizzati sei Direttivi di Delegazione e altrettanti incontri dell'Ufficio di Presidenza, oltre a 12 impegni a Firenze nel coordinamento dei presidenti. L'impegno complessivo in termini di ore di servizio prestate da Andrea Caldelli in qualità di presidente è stato superiore alle 197 ore.

Diffondere competenze e strumenti di empowerment, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse

La rete di riferimento:

- ▶ *Coeso-SDS, Consorzio Grosseto Lavoro*
- ▶ *Sistema dell'istruzione: Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Istituto Lotti di Massa Marittima, Istituto di Istruzione Superiore Bianciardi, Università Studi di Siena, ISIS Da Vinci-Fermi, Direzione didattica Galilei-Da Vinci, istituti Comprensivi Don Milani, Umberto I, Mazzini e Vannini*
- ▶ *Sistema della formazione professionale: Heimat, Oxfam Italia, Pratika, Ouverture, Cna Servizi*
- ▶ *Associazionismo e terzo settore: Fondazione Sasso di Maremma, Fondazione Grosseto Cultura*
- ▶ *Sistema delle imprese: CNA, Associazione industriali, Consorzio Cointeso*
- ▶ *Media e imprese culturali: Pensa Multimedia, TV9*

La produzione editoriale

L'area cultura fa riferimento al lavoro del settore ricerca e sviluppo. L'Altra Città dirige attualmente due collane editoriali: la collana "Educazione e ricerca sociale" della casa editrice Pensa Multimedia di Lecce, realizzata insieme all'associazione AISE; la collana editoriale, in collaborazione con l'associazione Pratika, "Empowerment: formazione, orientamento e diritti civili" pubblicata dell'Editore Liguori di Napoli.

Complessivamente sono stati pubblicati 46 volumi nelle due collane editoriali attive, in quella completate, "Comunità e persone" della Erickson di Trento.

Nel 2013 è stato pubblicato un nuovo volume sui Neet ed uno da Edizioni Pensa per il convegno "Le storie siamo noi"

Indicatori	2013	2012	2011
Nuovi libri pubblicati	2	3	7
N. volumi complessivamente pubblicati	47	45	42

La formazione

L'agenzia formativa opera nel settore della formazione professionale con corsi rivolti ad adulti per l'acquisizione di qualifiche o la certificazione di competenze. Nel 2013 l'agenzia ha organizzato 16 corsi di formazione, di cui 14 finanziati dal Fondo Sociale Europeo. In due casi, progetti FSE Intendi e Starter, sono state realizzate molte edizioni di corsi brevi di aggiornamento degli insegnanti sui temi dell'inclusione a scuola di alunni portatori di bisogni specifici (progetto INTENDI con sei edizioni realizzate su vari temi) e sull'alternanza scuola lavoro (progetto STARTER con sei edizioni realizzate).

Gli altri due corsi realizzati hanno riguardato i volontari e sono stati finanziati dal Cesvot: *Passaporto del volontario e Beneficio*.

Complessivamente nel 2013 hanno seguito i corsi 240 partecipanti, fra i quali si segnalano 176 insegnanti 230 e 35 volontari di associazioni socie.

Indicatori	2013	2012	2011
N. corsi organizzati	16	9	10
N. corsi FSE	14	6	6
N. altri corsi finanziati, non FSE	-	-	3
N. corsi a mercato o non finanziati	-	2	1
N. corsi per volontari	2	3	3
N. totale partecipanti	240	467	109

L'orientamento

L'agenzia formativa l'Altra Città ha sviluppato servizi di orientamento seguendo la metodologia dell'orientamento narrativo. Nel 2013 sono proseguite le attività di orientamento nelle scuole per la progettazione e l'attuazione dell'alternanza scuola lavoro, nelle scuole superiori (Polo Bianciardi ISIS Da Vinci-Fermi).

Ricerca idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione

La rete di riferimento

- ▶ *Banca di Credito Cooperativo della Maremma*
- ▶ *Caritas diocesana di Grosseto*
- ▶ *Provincia di Grosseto*
- ▶ *Comune di Grosseto*
- ▶ *Comunità di Vallerotana*

Il microcredito

La principale attività di volontariato promossa dall'associazione è il servizio di microcredito, in partnership con la Banca di Credito Cooperativo della Maremma. Il numero dei volontari si è ridotto ma non il numero di ore di apertura. Nel 2013 il numero di pratiche istruite e concluse si è mantenuto sugli stessi livelli dell'anno precedente e le erogazioni sono state di poco inferiori.

Indicatori	2013	2012	2011
N. volontari coinvolti	2	4	4
N. ore di apertura dello sportello	160	120	144
Utenti	24	25	45
Pratiche istruite dai volontari e accolte dalla Banca	8	7	3
Pratiche istruite dai volontari e non accolte dalla Banca	10	3	6
Pratiche istruite dai volontari in attesa di risposta	2	6	6
Pratiche non accolte dai volontari	4	9	10
Solo informazioni	-	-	22
Finanziamenti erogati dalla banca	19.000	20.800	5.500

Nuovi strumenti di contrasto al disagio

Nel 2013 l'associazione ha presentato un progetto, finanziato dal Cesvot, per l'inclusione degli utenti dei servizi del volontariato all'interno delle associazioni. Il progetto intende essere un modo per riflettere su come le associazioni possono aiutare le persone a non sentirsi soltanto prese in carico, ma parte integrante di una comunità, attraverso la ricognizione delle competenze che esse possiedono e l'inserimento nelle associazioni e nei servizi.

Creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale

La rete di riferimento:

- ▶ *Soggetti pubblici: Provincia di Grosseto, Centro per l'impiego*
- ▶ *Sistema dell'istruzione: Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Istituto Lotti di Massa Marittima, Istituto di Istruzione Superiore Bianciardi*
- ▶ *Sistema della formazione professionale: Heimat. Oxfam Italia, Ouverture, Cna Servizi*
- ▶ *Sistema delle imprese: CNA, Associazione industriali, Legacooperative, Confcooperative,*

Collaboratori e dipendenti

L'Altra Città ha sviluppato occasioni di lavoro e di crescita professionale attraverso i servizi formativi e di orientamento, le iniziative di animazione e di ricerca. I dipendenti sono due e i loro contratti sono a tempo indeterminato.

I collaboratori che costituiscono il gruppo di lavoro di riferimento per le attività formative sono otto; sono esperti di formazione, di orientamento, di tutoraggio, e nell'anno 2013 hanno lavorato su tutti i progetti sviluppati dall'associazione. I rapporti con questi collaboratori sono regolati con contratti a progetto. Le attività formative determinano la presenza di molti collaboratori occasionali, per lo più docenti dei corsi.

L'associazione ha accolto anche giovani inviati dal Centro per l'Impiego, dalle scuole e da altri enti di formazione, stagisti per offrire esperienze professionalizzanti.

Indicatori	2013	2012	2011
Dipendenti	2	2	2
Collaboratori con contratti a progetto	5	8	8
Stagisti, tirocini, borse lavoro	8	8	5

Promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti

Amministrazione e accoglienza

L'Altra Città si occupa dell'amministrazione di cinque soci coordinando la consulenza di due professionisti con l'impegno del personale interno. Fanno parte delle attività amministrative anche il supporto alla predisposizione delle richieste del cinque per mille per tutte le Onlus.

Indicatori	2013	2012	2011
Soci assistiti	5	5	5
Numero di scelte espresse	467	334	495
Valore in euro del 5 per mille	12.584	8.815	12.620

L'accoglienza nella sede è gestita da 3 volontari che si alternano per 25 ore settimanali al centralino e all'ascolto degli utenti e delle persone che chiedono informazioni.

Progettazione di percorsi formativi per volontari e dipendenti dei soci

Oltre alla formazione rivolta ai collaboratori dell'agenzia formativa e prevista dal piano di formazione interno, l'Altra Città ha progettato due corsi di formazione Speakers II e Ben.Eficio finanziati per poco meno di 11.500 euro. Inoltre sono stati presentati due progetti nel bando del Cevot Percorsi di innovazione sociale entrambi finanziati per un valore di circa 37000 euro, uno dei quali sarà realizzato dall'Altra Città.

Indicatori	2013	2012	2011
N. ore di amministrazione per i soci	120	144	104
N. volontari accoglienza	3	4	2
Copertura settimanale accoglienza	25	30	18
Progetti formativi presentati	2	1	3
Progetti formativi finanziati	2	1	3
Progetti di fund raising	2		
Valore delle risorse ottenute per i soci	47782	5.948	17.554
Nuovi soggetti aderenti all'associazione	0	0	0
Sostegno ad altre associazioni			

Diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche

Comunicazione

Il sito www.laltracitta.it è il "luogo" di riferimento per l'associazione. Nel sito vengono presentate le iniziative dell'associazione, i corsi di formazione, le attività dei soci, ai quali è destinata una sezione specifica i cui contenuti sono direttamente elaborati dai soci.

Ogni socio ha un indirizzo di posta elettronica dedicato (nomesocio@laltracitta.it), così come molti dei collaboratori e dei dirigenti, complessivamente 20 caselle di posta elettronica.

La newsletter è uscita con una frequenza maggiore degli ultimi anni, 22 numeri, e ha visto crescere il numero degli iscritti oltre le 3400 unità.

La presenza sui social è stabile anche grazie alla creazione di una pagina ufficiale su facebook che vede una media di 13 visite al giorno.

Indicatori	2013	2012	2011
Numeri newsletter usciti	22	16	10
Iscritti alla newsletter	3424	3.255	2.123
Numero accessi al sito	10435	277.141	263.590
Numero pagine visitate	66834	54.461	48.731
Numero visite di utenti diversi dagli accessi	6248	4.422	3.487
Durata media delle visite (in secondi)	53	140	30-120
Numero contatti via facebook	285	192	756
Numero contatti via twitter	136	194	300
Numero utenti blog nel mondo	5644	4832	3.520
Numero di visitatori fidelizzati/numero di visite	-	74,9%	68,2%

Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio

La rete di riferimento:

- ▶ *COESO-SDS*
- ▶ *Associazione Pratika*
- ▶ *Provincia di Grosseto, Arezzo e Siena*
- ▶ *Pensa Multimedia*
- ▶ *Fondazione Grosseto Cultura*
- ▶ *Archivio degli scrittori contemporanei Bonsanti del Gabinetto Vieusseux*

Ricerca

Il settore ricerca e sviluppo ha proseguito la collaborazione con la rivista di critica letteraria "Per Leggere – Semestrale di letture commenti e traduzioni" che esce con due pubblicazioni l'anno, anche nel 2013.

Da segnalare l'impegno del settore nella realizzazione del convegno biennale "Le storie siamo noi" per il quale è stata realizzata una pubblicazione distribuita ai partecipanti.

Eventi

Gli eventi organizzati dall'associazione o a cui l'associazione ha partecipato sono stati molti nell'anno 2013 ed hanno spesso messo in vetrina il settore ricerca e sviluppo che in queste occasioni ha potuto presentare il proprio lavoro.

Tra gli eventi si segnalano:

- Vent'anni di Aise
- Rassegna Buoni Maestri, sei incontri realizzati
- "Assaggi d'india" rassegna dei progetti di volontariato in India organizzato insieme ai soci l'Altra Città Nel Mondo e Cooperativa Solidarietà è Crescita.

È proseguita l'iniziativa "Di scienze e di natura" insieme alla Fondazione Grosseto Cultura; il cartellone annuale per l'anno 2013 prevedeva diversi incontri pubblici tenuti presso il Museo di Storia Naturale sul rapporto tra scienza e letteratura.

Fanno parte degli eventi organizzati e realizzati dall'Altra Città anche i seminari e i focus group di conclusione dei progetti di formazione e di orientamento. Questi eventi rappresentano occasioni importanti per consolidare il lavoro dell'agenzia e restituire ai partecipanti e agli interlocutori istituzionali il significato dei progetti di formazione. Nel 2013 sono stati organizzati seminari alla conclusione dei seguenti progetti:

- Un aiuto in famiglia (progetto di formazione per l'inserimento lavorativo)

- ACCEDI II (progetto di educazione per gli adulti)
- Il passaporto del volontariato (progetto di formazione per volontari)
- API(progetto di formazione per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati)
- JOBS (progetto di formazione per giovani)
- COL.MA.RE. (progetto di formazione per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati)

Da citare infine le diverse partecipazioni ad eventi e convegni come relatori e partner e in particolare il Convegno Biennale "Le storie siamo noi" con oltre 200 presenze di insegnanti, educatori, orientatori e volontari.

Indicatori	2013	2012	2011
N. ricerche	-	-	4
N. eventi organizzati	14	-	10
Presenze stimate agli eventi	370	327	615

Cosa fa una città competente?

Una città competente **ascolta e racconta**: ha bisogno di passare molto tempo a raccontare, per questo ha bisogno di spazi pubblici e tempi condivisi in cui ritrovarsi e parlare. Una siffatta città è governata da persone che ascoltano e raccontano, con serietà e allegria (con la consapevolezza di compiere un'azione seria, con la gioia di farla naturalmente, senza sforzo).

Una città competente promuove la cultura come strumento educativo che innesca un processo di incremento della capacità di controllo e della percezione di potere dei cittadini sulla propria vita e sulle proprie scelte.

Una città competente sa che per ascoltare e raccontare occorrono luoghi pubblici sgombri da ogni pregiudizio, capaci di stimolare l'ascolto e il racconto.

Una città competente **orienta**: sa che l'assistenza crea sempre dipendenza, non sradica le cause del disagio, non cambia lo stato delle cose. Assistere significa anche, purtroppo, confermare il proprio ruolo di superiorità rispetto agli assistiti. Occorre orientare i cittadini, educare alla scelta, incrementare il controllo che i cittadini hanno sul proprio futuro e sulle proprie scelte.

Una città competente **include**: una città che ascolta è una città che impara dalla propria stessa esperienza il valore dell'ascolto e del dialogo come primo, fondamentale, strumento di accoglienza, di inclusione e di accesso.

Ringraziamenti

Questo bilancio sociale è stato realizzato grazie al progetto Cevot "Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato". Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in "Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato – Guida pratica" ("I Quaderni", n. 34).

Per la sua stesura l'Associazione l'Altra Città si è avvalsa del progetto di bilancio e del piano dei conti sociale elaborato grazie alla consulenza messa a disposizione dal Cevot e realizzata da Claudia Montagnani a cui va il nostro sincero ringraziamento per il lavoro svolto.